

DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2023
366/2023/R/EEL

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE, PREDISPOSTE DA TERNA S.P.A., AL PROGETTO PILOTA PER LA PARTECIPAZIONE DI UNITÀ VIRTUALI MISTE AL MERCATO PER IL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO (MSD), AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 300/2017/R/EEL

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1261^a riunione del 3 agosto 2023

VISTI:

- la direttiva 2019/944/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- il Regolamento (UE) 2015/1222 della Commissione del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (Regolamento CACM);
- il Regolamento (UE) 2017/1485 della Commissione del 2 agosto 2017 (Regolamento SOGL);
- il Regolamento (UE) 2195/2017 della Commissione del 23 novembre 2017 (Regolamento *Balancing*);
- il Regolamento (UE) 943/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto legislativo 79/99);
- il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239/03, come modificato dalla legge di conversione 27 ottobre 2003, n. 290/03;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (di seguito: decreto legislativo 210/21);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, n. 111/06 e in particolare l'Allegato A (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 4 agosto 2009 ARG/elt 107/09 e in particolare l'Allegato A (di seguito: Testo Integrato Settlement o TIS);
- la deliberazione 12 dicembre 2013 578/2013/R/eel (Testo Integrato Sistemi Semplici di Produzione e Consumo o TISSPC);
- la deliberazione dell'Autorità 20 novembre 2014, 574/2014/R/eel;

- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2017 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 25 maggio 2017, 372/2017/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2017, 583/2017/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 12 luglio 2018, 383/2018/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2018, 422/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 422/2018/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2020, 153/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 153/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 22 dicembre 2020, 579/2020/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 23 febbraio 2021, 70/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 70/2021/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 20 dicembre 2022, 702/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 702/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 25 luglio 2023, 345/2023/R/eel e in particolare l’Allegato A (di seguito: Testo Integrato Dispacciamento Elettrico o TIDE);
- il “Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete” codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui all’articolo 1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete);
- la lettera trasmessa da Terna S.p.A. (di seguito: Terna) in data 13 luglio 2023, prot. Autorità 47060/2023 (di seguito: lettera 13 luglio 2023).

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 111/06, l’Autorità ha disciplinato le condizioni per l’erogazione del pubblico servizio di dispacciamento dell’energia elettrica sul territorio nazionale e per l’approvvigionamento delle relative risorse su base di merito economico, ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 79/99;
- con la deliberazione 393/2015/R/eel, l’Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento dell’energia elettrica e alla redazione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE); il procedimento è finalizzato a raccordare in una disciplina organica la regolazione del dispacciamento, assicurando la compatibilità tra il disegno di riforma del dispacciamento elettrico nazionale e i regolamenti europei (codici di rete), garantendone la stabilità nel tempo; in tale procedimento sono confluiti anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all’attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14, per la parte relativa al dispacciamento elettrico, nonché l’implementazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 210/21 inerenti alla partecipazione al mercato all’ingrosso dell’energia e al dispacciamento elettrico (articolo 12, comma 6, articolo 22, comma 1, articolo 23, comma 3 e articolo 24, comma 3);

- nell'ambito del procedimento di cui al punto precedente, tenendo conto del progressivo venir meno di impianti termoelettrici programmabili e della progressiva diffusione di impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili o di generazione distribuita, con la deliberazione 300/2017/R/eel, l'Autorità ha previsto una prima apertura del Mercato per il Servizio di Dispacciamento (di seguito: MSD), tramite progetti pilota, per consentire di acquisire elementi utili per la suddetta riforma e rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento;
- la deliberazione 300/2017/R/eel ha previsto che:
 - i progetti pilota siano individuati da Terna, previa consultazione, e successivamente inviati all'Autorità per l'approvazione;
 - i progetti pilota riguardino: la partecipazione al MSD di unità di produzione (di seguito: UP) inclusi i sistemi di accumulo, e/o di consumo (di seguito: UC) precedentemente non abilitate, anche in forma aggregata; la sperimentazione di nuovi servizi ancillari qualora necessari tenendo conto dello sviluppo atteso delle fonti rinnovabili non programmabili; la sperimentazione di forme di approvvigionamento a termine delle risorse per il dispacciamento, da espletare secondo procedure concorsuali, e di modalità di remunerazione per servizi attualmente privi di remunerazione esplicita;
 - la partecipazione al MSD avvenga anche su base aggregata, costituendo le Unità Virtuali Abilitate (UVA). Tra esse vi sono anche le Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di UP che di UC di cui al precedente alinea;
 - i perimetri geografici di aggregazione non possano eccedere la zona di mercato e siano definiti da Terna in coerenza con il modello di rete utilizzato dall'algoritmo per la selezione delle offerte accettate sul MSD, in modo tale che la movimentazione delle unità incluse nelle UVA non comporti violazioni di vincoli di rete;
 - le UVA rilevino solamente per la partecipazione al MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse nelle aggregazioni continuino a rimanere inserite nei punti di dispacciamento già oggi esistenti;
 - la controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento sia il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento;
- le sperimentazioni di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel hanno l'obiettivo di valutare soluzioni regolatorie di valenza generale tramite successivi affinamenti, fino alla loro convergenza nella nuova regolazione;
- tale nuova regolazione è stata delineata nel Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico – TIDE e troverà applicazione dall'1 gennaio 2025;
- nelle more dell'entrata in operatività della nuova regolazione del dispacciamento, proseguirà l'applicazione della regolazione sperimentale (inclusi eventuali affinamenti della medesima), in modo da garantire continuità temporale tra la fase sperimentale e la regolazione a regime, evitando che siano escluse dal MSD tutte le unità attualmente oggetto di abilitazione sperimentale volontaria.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con la deliberazione 422/2018/R/eel, l’Autorità ha approvato il regolamento, predisposto da Terna, relativo alla partecipazione delle UVAM al MSD (di seguito: regolamento MSD UVAM), nonché la procedura relativa all’approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM. Il progetto pilota UVAM prevede, infatti, che i servizi resi dalle UVAM siano selezionati e remunerati, in alternativa:
 - a. tramite la normale partecipazione al MSD. In questo caso, il BSP presenta offerte, in termini di volumi e prezzi, sul MSD e, in caso di accettazione dell’offerta secondo criteri di merito economici e conseguente erogazione del servizio, viene remunerato sulla base di un corrispettivo variabile pari al prezzo offerto (*pay as bid*);
 - b. tramite l’approvvigionamento a termine delle risorse. In questo caso, il BSP partecipa a una procedura concorsuale ad asta al ribasso di tipo *pay as bid* svolta da Terna al cui termine le risorse selezionate, a fronte di remunerazione fissa (in euro/MW/periodo), si impegnano ad offrire la flessibilità sul MSD in determinate ore del giorno ad un prezzo massimo predefinito (*strike price*). La remunerazione complessiva del BSP è pari alla somma tra il contributo fisso derivante dall’asta e il corrispettivo variabile con *strike price* riconosciuto solo per i volumi effettivamente erogati;
- con la deliberazione 153/2020/R/eel, l’Autorità ha approvato le modifiche, predisposte da Terna, al regolamento MSD UVAM al fine di prevedere, tra l’altro, la possibilità di includere in una UVAM i punti non trattati orari ai fini del *settlement*, di cui all’articolo 10 del TIS, purché dotati di un’apparecchiatura di misura che consenta all’impresa distributrice competente di rilevare il dato di misura orario – pur non validato e non utilizzato ai fini del *settlement*;
- con la deliberazione 70/2021/R/eel, l’Autorità ha approvato le modifiche, predisposte da Terna, al regolamento MSD UVAM e alla procedura relativa all’approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM, al fine di ottimizzare la partecipazione delle unità al MSD, in base all’esperienza acquisita negli anni precedenti; la deliberazione ha previsto che l’approvvigionamento a termine proseguisse negli anni 2021 e 2022;
- con la deliberazione 215/2021/R/eel, l’Autorità ha approvato alcune modifiche al regolamento MSD UVAM, predisposte da Terna, al fine di consentire alle risorse aggregate anche la fornitura del servizio di regolazione secondaria di frequenza;
- nel corso del 2022, alcuni operatori e associazioni di categoria hanno presentato alcune proposte di intervento per l’adeguamento della modalità di determinazione dello *strike price* per l’approvvigionamento a termine delle UVAM affinché esso non fosse più fisso (200 €/MWh o 400 €/MWh in funzione del prodotto oggetto di negoziazione) ma indicizzato ai prezzi di mercato all’ingrosso dell’energia elettrica, nonché alcune considerazioni procedurali e operative per semplificare la partecipazione da parte dei BSP;

- Terna, per le vie brevi, ha rappresentato l'opportunità di aggiornare il regolamento per tenere conto delle richieste di cui al precedente alinea, nonché al fine di migliorare l'affidabilità delle risorse che prestano i servizi tramite UVAM, con particolare riferimento ai test di affidabilità e alla ridefinizione delle conseguenze dell'inadempimento del BSP. Inoltre, in relazione all'approvvigionamento a termine delle risorse, Terna ha rappresentato la possibilità di introdurre una maggiore flessibilità nella verifica degli obblighi di offerta, nonché di ipotizzare alcuni possibili meccanismi di indicizzazione del prezzo *strike* (in luogo di un valore fisso) che ne consentano l'allineamento all'andamento dei prezzi di mercato;
- l'Autorità, con la deliberazione 702/2022/R/eel, ha dato mandato a Terna di proporre all'Autorità, previa consultazione, un aggiornamento del regolamento MSD UVAM e della procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM al fine di tenere conto delle sia delle istanze degli operatori e associazioni che delle nuove esigenze manifestate da Terna stessa. Inoltre, con la medesima deliberazione, l'Autorità ha prorogato la vigente regolazione relativa all'approvvigionamento a termine di risorse di bilanciamento per il tramite di UVAM fino alla data da cui avranno effetti le modifiche.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- con lettera 13 luglio 2023, Terna ha trasmesso una proposta di aggiornamento del regolamento MSD UVAM e della procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM (di seguito: proposta di Terna), in attuazione della deliberazione 702/2022/R/eel;
- la proposta di Terna riguarda i seguenti aspetti relativi al regolamento MSD UVAM:
 - *affidabilità delle UVAM*: al fine di promuovere una maggiore affidabilità delle UVAM si prevede di eliminare il tetto (attualmente pari a quattro per anno) del numero massimo di test di affidabilità eseguibili durante l'anno, confermando la dequalifica dell'UVAM dal MSD in caso di fallimento di tre test di affidabilità per anno;
- la proposta di Terna riguarda i seguenti aspetti relativi all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM:
 - *prodotti da approvvigionare a termine*: fermo restando il quantitativo approvvigionabile massimo a termine, pari a 1.000 MW, il fabbisogno totale viene ripartito tra prodotto pomeridiano (15-18) per 200 MW e un unico prodotto serale (18-22) per 800 MW. Non vengono più mantenuti due prodotti serali distinti, caratterizzati unicamente da diversi valori dello *strike price* e in particolare viene soppresso il prodotto serale con *strike price* pari a 200 €/MWh in quanto, per esso, è stata registrata una scarsa partecipazione degli operatori. Inoltre, il fabbisogno per ciascun prodotto è ulteriormente ripartito nelle aree A (zone di mercato Nord e Centro-Nord) e B (tutte le altre zone di mercato); infine, una quota del 30% del fabbisogno è riservata alle aste mensili mentre il restante 70% è allocato con procedure annuali;

- *valorizzazione dello strike price*: nel caso di UVAM contrattualizzate a termine, il valore massimo di offerta sul MSD rappresentato dallo *strike price* non è più fisso ma è indicizzato ai prezzi di mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Più in dettaglio, esso è pari a $f(\text{PUN}) + \Delta$, con un valore *floor* pari a 200 €/MWh per il prodotto pomeridiano e 400 €/MWh per il prodotto serale; il valore $f(\text{PUN})$ è pari, per ciascun prodotto, alla media aritmetica dei valori orari del PUN nelle ore del giorno facenti parte della fascia di disponibilità del prodotto a cui si riferisce; il valore di Δ è pari, per ciascun prodotto, alla media aritmetica dei differenziali mensili (degli ultimi 12 mesi di calendario che precedono il secondo mese antecedente al primo mese di consegna della procedura) tra il prezzo medio ponderato mensile delle offerte accettate in vendita sul Mercato del Bilanciamento (di seguito: MB) nella fascia di disponibilità del prodotto a cui si riferisce e la media aritmetica mensile del PUN nelle ore della fascia di disponibilità del prodotto a cui si riferisce;
- *garanzie*: viene previsto il versamento di una garanzia entro 5 giorni lavorativi dall'esito delle aste; viene altresì previsto di anticipare la data di svolgimento delle aste rispetto all'inizio del periodo di consegna per ampliare la finestra disponibile per il versamento della garanzia; infine, la garanzia essa può essere presentata secondo una delle forme consentite dal Regolamento garanzie (fideiussione, parent company e rating creditizio) e non solo tramite deposito cauzionale;
- *verifica degli obblighi di offerta*: vengono introdotti alcuni elementi di flessibilità, attualmente non previsti, per tale verifica e in particolare:
 - per ciascun prodotto assegnato si calcola la potenza media offerta su base mensile, pari alla media aritmetica del quantitativo orario offerto dal BSP sul MSD nelle ore della fascia di disponibilità (cioè da lunedì a venerdì, tra le 15 e le 18 nel caso del prodotto pomeridiano e tra le 18 e le 22 nel caso del prodotto serale). Ai fini del calcolo sono considerate le offerte comprese tra l'80% e il 120% della potenza assegnata;
 - se la potenza media offerta su base mensile è minore della potenza assegnata, il premio è ridotto proporzionalmente. Resta ferma la soglia minima, pari al 70% della potenza assegnata per il prodotto pomeridiano e al 50% della potenza assegnata per il prodotto serale, oltre la quale si verifica un inadempimento che comporta il mancato riconoscimento del corrispettivo fisso mensile per il prodotto sul quale si rileva l'inadempimento stesso;
 - in caso di inadempimento per almeno tre mesi dell'anno anche non consecutivi, oltre alla risoluzione del contratto a termine per tutti i prodotti della stessa tipologia (pomeridiano/serale) assegnati sull'UVAM, viene applicata una penale pari al 10% del valore del contratto per i mesi in cui il contratto è stato valido (cioè i mesi ante risoluzione) per quella specifica tipologia di prodotto;
- *affidabilità delle UVAM*: al fine di promuovere una maggiore affidabilità delle UVAM, oltre a quanto già evidenziato nel regolamento MSD UVAM, si prevede che:

- in ciascun mese in cui si verifica il fallimento di un test non sia riconosciuto il corrispettivo fisso mensile per ciascun prodotto per il quale l'UVAM è contrattualizzata;
- qualora per un'UVAM si verifichi il fallimento di 3 test, oltre alla dequalifica dell'UVAM dal MSD, sia risolto il contratto a termine con riferimento a tutti i prodotti per i quali l'UVAM risulta contrattualizzata con applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto per i mesi in cui il contratto è stato valido (cioè i mesi ante risoluzione);
- *coordinamento con il progetto pilota Fast Reserve*: è attuata una forma di coordinamento per le unità che partecipano sia al progetto pilota Fast Reserve (di seguito: FR), che al progetto pilota UVAM: in particolare, è previsto che:
 - nelle ore di disponibilità per il progetto pilota FR, l'UVAM sia resa indisponibile al MSD;
 - le ore di disponibilità per il progetto pilota FR non siano considerate ai fini della verifica degli obblighi di offerta delle UVAM e pertanto il corrispettivo fisso del contratto UVAM sia ridotto proporzionalmente;
 - l'unità che partecipa al progetto pilota FR debba coincidere con l'UVAM, per evitare che una stessa risorsa si aggregi in modo differente a seconda del servizio prestato;
- vari BSP, sia durante la consultazione di Terna sia nell'ambito di successive interlocuzioni, hanno rappresentato l'esigenza di disporre del tempo necessario per informare i propri utenti delle modifiche che sarebbero intercorse al progetto pilota UVAM a seguito dell'approvazione delle modifiche prospettate prima che queste trovino applicazione;
- come previsto dal TIDE, il regolamento MSD UVAM e la procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM (come modificati con il presente provvedimento) termineranno la propria validità a decorrere dalla data da cui avrà effetti il TIDE medesimo. Da tale data, le UVA parteciperanno al MSD e saranno remunerate secondo le modalità disciplinate dal TIDE.

RITENUTO CHE:

- le modifiche proposte da Terna al regolamento MSD UVAM e alla procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM siano coerenti con le disposizioni generali della deliberazione 300/2017/R/eel nonché con quanto previsto dalla deliberazione 702/2022/R/eel e consentano di incrementare l'efficienza e l'efficacia nella partecipazione di risorse al progetto UVAM;
- sia, pertanto, opportuno approvare tali modifiche proposte da Terna, come trasmesse all'Autorità con lettera 13 luglio 2023;
- sia opportuno prevedere che tali modifiche trovino applicazione dall'1 novembre 2023, al fine di consentire ai BSP di disporre del tempo necessario per informare i propri utenti; in relazione agli ultimi due mesi del 2023, sia opportuno che Terna si avvalga esclusivamente dei prodotti mensili

DELIBERA

1. di approvare le modifiche proposte da Terna al regolamento MSD UVAM e alla procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM, come trasmesse all'Autorità con lettera 13 luglio 2023;
2. di prevedere che le modifiche di cui al punto 1 trovino applicazione dal 1 novembre 2023 e che, in relazione agli ultimi due mesi del 2023, Terna si avvalga esclusivamente dei prodotti mensili;
3. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet il regolamento MSD UVAM e la procedura relativa all'approvvigionamento a termine delle risorse di bilanciamento offerte dalle UVAM come risultanti a seguito delle modifiche di cui al precedente punto 1, comprensivi dei rispettivi allegati;
4. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.A.;
5. di pubblicare il presente sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

3 agosto 2023

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini